

C'ERA UNA VOLTA ... LO TSUNAMI



La risposta immediata e disponibile, autorizza l'uso del camion e assicura rapidi finanziamenti.

Così sin dal secondo giorno dopo il drammatico evento sulle spiagge arrivano dodici tonnellate di riso, un centinaio di pentoloni e migliaia di ciotole di plastica per dare un pasto a quei poveretti.

Il secondo intervento, negli stessi giorni, è il ripristino di sette pozzi interrati dall'ondata per assicurare un bicchiere d'acqua alle migliaia di persone vaganti.



Contemporaneamente si attivava la rete di solidarietà all'interno del Banco: sensibilizzati via Intranet centinaia di dipendenti e/o loro famiglie inviavano il loro contributo sul conto presso la Banca Popolare del Novara Center O.N.L.U.S.

Gente sconosciuta, di paesi in cui gravitano gli Istituti che compongono il Banco, si unisce ai sostenitori abituali dell'Associazione, quindi già conosciuti!

La Fondazione Banca Popolare di Novara erogava il 29 dicembre un contributo di Euro 30.000,00 al Novara Center per l'immediato intervento.

Possiamo dire senza tema di smentite, che il Novara Center O.N.L.U.S. e l'intero Banco sono stati i primi ad intervenire in questa drammatica situazione!

Il Novara Center già da anni era presente nel Tamil Nadu per realizzare pozzi e cisterne a favore di scuole e di villaggi dell'interno privi di acqua potabile e questa provvidenziale realtà ha permesso che uomini e mezzi intervenissero rapidamente.

Ricordiamo tutti il giorno di Santo Stefano 2004 quando una terribile ondata si abbatté sulle coste di tre Continenti causando distruzione e migliaia di lutti.

Al Novara Center arriva l'indomani una telefonata dal "nostro uomo in India" cioè dal referente che coordina gli interventi nel Tamil Nadu, Fr. John Britto Packaraj, che racconta brevemente la situazione nei villaggi costieri di quello Stato, proprio sulla punta del Continente indiano: migliaia di morti, villaggi spazzati via, migliaia di persone che vagano sotto choc sulla spiaggia senza sapere cosa fare... lui stesso ha subito otto lutti in famiglia. Chiede se il Novara Center può aiutare...



LA SECONDA FASE è cominciata a metà gennaio con l'obiettivo di recuperare le barche affondate e costruire barche nuove onde consentire ai pescatori di riprendere la vita normale. Una serie di interventi ha messo in moto l'economia locale: carpentieri, meccanici motoristi, gruppi di donne per fabbricare le reti, e naturalmente i pescatori che hanno potuto riprendere a pescare per il fabbisogno della loro famiglia e per la vendita sui mercati di villaggio.





La crescente e continua solidarietà dei cittadini è stata incrementata da Parrocchie e da piccoli Comuni del novarese che hanno finanziato ciascuno due/tre barche. La Regione Piemonte ha iscritto il Novara Center nella breve lista di Enti e Organizzazioni piemontesi che sono intervenuti in questa

LA TERZA FASE è consistita nella costruzione di 39 case unifamiliari per i pescatori, un intero villaggio a distanza di sicurezza dalla battigia con due pozzi, uno dei quali a servizio della grossa scuola elementare costruita dal Governo coi fondi internazionali, ma... priva di acqua!

Ciò è stato possibile grazie alle offerte del Comune di Novara e della Ditta Comoli Ferrari & C., nonché di alcuni gruppi di sostenitori di Milano, Grignasco, Borgosesia.

L'intero intervento del Novara Center O.N.L.U.S. è ammontato a 317.248,00 Euro.

Il presente resoconto, per quanto sommario, porge l'occasione per ringraziare tutti coloro, Enti e privati che hanno contribuito al buon esito dell'intervento che si è concluso nel 2007, a tre anni dal drammatico evento.



emergenza, erogando un contributo di Euro 40.000,00 che ha permesso la costruzione di 18 barche in legno ed altre in fiberglass più grandi per consentire ai pescatori di esercitare anche la pesca di altura oltre a molte attrezzature. Ad ogni pescatore è stata donata una serie di reti, ciascuna di oltre 70 mq. di fabbricazione tale da consentire diversi tipi di pesca.

La Regione Piemonte ha inviato nei tre anni, tre "missioni di monitoraggio" che hanno dato un resoconto altamente positivo sulla efficienza ed oculatezza dell'intervento in corso. E' doveroso per un Ente pubblico accertare che il denaro pubblico sia impiegato correttamente, ma ciò è stato anche un servizio reso alle migliaia di cittadini che hanno contribuito a realizzare l'intervento ma che, ovviamente, non avrebbero mai potuto recarsi di persona in Tamil Nadu.

In totale sono state costruite oltre 130 barche tipo Vallam e Kattumaram, sono stati acquistati 160 motori per barche e fabbricati 360 set di reti, mentre non è stato rilevato il numero di motori e di barche riparati dopo l'affondamento.

... CONTINUA LA STORIA INFINITA



di una umanità dolente, che vive nel Terzo Mondo in un ambiente difficile, reso ancor più duro dalle ricorrenti crisi economiche. Tutti ricordano la speculazione globale sui cereali che lo scorso anno ne ha triplicato il prezzo nel Terzo Mondo, generando vere situazioni di fame...

Tutti ricordano altresì che un miliardo e mezzo di persone sopravvive grazie all'acqua fangosa e infetta degli stagni, con le conseguenze immaginabili.

Il Novara Center opera in tre Continenti, anno dopo anno, grazie al sostegno della Regione, della Fondazione Banca Popolare di Novara e di migliaia di privati sostenitori, per lottare contro la fame e la sete.

Nel 2008 sono stati realizzati 189 pozzi profondi di villaggio e 53 cisterne per scuole, asili, ecc. oltre a numerosi interventi agro-pastorali ed all'assistenza e scolarizzazione di 1.176 orfani grazie alle "adozioni a distanza".

NOVARA CENTER O.N.L.U.S. - Largo Puccini, 11 - 28100 NOVARA - C.F. 94007050035
 tel. 0321 661648 - fax 0321 611330 - www.novaracenter.org - novarace@novaracenteronlus.191.it
 Banca Popolare di Novara - Ag. 1 - Novara IBAN: IT60 Q056 0810 1010 0000 0004 025